

DOMENICO VERA (a cura di)

*Demografia, sistemi agrari, regimi alimentari nel mondo antico*

Atti del Convegno Internazionale di Studi (Parma 17-19 ottobre 1997)

Edipuglia, Bari, 1999

Il libro pubblicato lo scorso dicembre, a cura di Domenico Vera, propone gli Atti del Convegno Internazionale su *Demografia, sistemi agrari, regimi alimentari nel mondo antico* (Parma, ottobre 1997). L'iniziativa appare tanto più importante proprio perché coglie e rende ben manifesta la fitta rete di legami e di interdipendenze, sia esse metodologiche che contenutistiche, fra discipline oggi tanto più vicine quali la demografia antica, e la storia dei sistemi agrari e della nutrizione nell'antichità. Negli ultimi anni, infatti, questi settori di ricerca hanno conosciuto un notevole sviluppo ed un profondo rinnovamento delle problematiche e delle metodologie di indagine. Come osserva Domenico Vera, nella tradizione formale dell'antichista si sono fatte largo nuove tecniche e nuovi saperi, quali la demografia storica, la biologia, la genetica, la paleobotanica, la storia della medicina. Soprattutto, pur nel rispetto della tradizione precedente, si è avuto per queste discipline un enorme allargamento dell'orizzonte storico e concettuale. Tuttavia, l'ingresso nelle indagini sull'antichità di alcuni strumenti tipici della demografia storica non ha mancato di suscitare un interessante e vivace dibattito. Se il ricorso alle *model life tables* ha infatti rappresentato un indubbio passo avanti nello studio delle popolazioni antiche, per alcuni permangono ancora perplessità e cautele, soprattutto riguardo all'utilizzo di questi strumenti su dati provenienti da documentazioni tanto spesso incerte o frammentarie come quelle antiche. Ad ogni modo, alcuni tra i contributi presentati nel volume svelano e approfondiscono aspetti importanti della situazione demografica dell'Italia antica. Tra i vari interventi, Gino Bandelli ricostruisce il quadro di massima della demografia della Gallia Cisalpina fra il III e il II secolo a.C. In particolare, Elio Lo Cascio, in *Popolazione e risorse agricole nell'Italia del II secolo a.C.*, riconsidera criticamente e respinge l'ipotesi di una possibile diminuzione della popolazione durante l'ultimo periodo dell'età repubblicana. Mentre Robert Sallares ripercorre alcune tappe della storia della malaria e riflette sulle possibili ricadute della malattia sul regime demografico della Roma antica. Resta comunque da ricordare che il volume, adottando una felice prospettiva multidisciplinare, propone soprattutto numerosi e importanti interventi riguardanti la storia dei sistemi agrari e dei regimi alimentari nell'antichità. Tra i contributi, segnaliamo l'intervento di Peter Garnsey sui problemi di malnutrizione e produttività agricola nel Mediterraneo antico, e quello di Giuseppe Nenci sull'importanza del miglio e del panico nell'alimentazione di queste popolazioni.

Francesco Scalone